

# Compleanno a Monza: il parco ha due secoli

■ Un anno di manifestazioni a Monza per celebrare i duecento anni dello storico parco. L'enorme distesa verde di circa 700 ettari, situata accanto alla Villa Reale e ai giardini, nacque il 14 settembre 1805 per iniziativa del vicerè Eugenio di Beauharnais che affidò la progettazione a Luigi Canonica, architetto della corte francese, con l'idea di farne una tenuta agricola e una riserva di caccia. Ma c'è un'altra particolarità; il muro di recinzione lungo 14 chilometri gli conferisce il primato di parco cintato più vasto d'Europa.

A tagliare il nastro delle svariate iniziative sarà la mostra, curata da Enrico Crispolti e Paolo Biscottini, su Anselmo Bucci 1887-1955, pittore e incisore tra Parigi, Milano e Monza, che terrà banco, da domani al 13 novembre, al Serrone della Villa Reale con oltre cento dipinti e un nucleo di opere mai esposte. Mentre all'Arengario ci sarà, dal 1° ottobre, la sezione, dedicata alla grafica e all'incisione, con puntasecche e litografie. Un'occasione per conoscere la

poliedrica figura di artista che intrecciò la sua vicenda con la città brianzola, visse un'intensa stagione parigina e fu tra i protagonisti del movimento «Novecento».

Ma torniamo al festeggiato, il parco di Monza, che si animerà, a partire domani e fino al 3 novembre, della presenza di ventuno opere d'arte della collezione Rossini che per la prima volta si spostano dal museo-giardino di Briosco, voluto da Alberto Rossini e dalla moglie Luisa in memoria del figlio Pietro. Nella zona di Villa Mirabello si troveranno grandi sculture realizzate da protagonisti dell'arte contemporanea quali Pietro Consagra, Cèsar, Dennis Oppenheim, Giò Pomodoro, Gianpietro Carlesso e altri. Direttamente da Hampstead Heat (Londra), al parco di Monza, il 25 ottobre, arriverà l'installazione «Lo scrittore» di Giancarlo Neri, dono alla città dell'azienda Rottapharm. L'opera gigantesca dal peso di 4 tonnellate si compone di una sedia, alta 10 metri, e di un tavolo, in legno e acciaio. Il lavoro di Giancar-

lo Neri, dedicato alla solitudine dello scrittore, racconta così il dialogo tra mondo interiore ed esteriore a cielo aperto

A completare la kermesse monzese non mancano pièce teatrali, concerti e conferenze. A Villa Reale, per gli appassionati del Bardo, c'è Sogno di una notte di mezza estate con la regia di Elio De Capitani, nelle sere del 16 e 17 settembre. Poi l'omonimo titolo suggestivo ci rimanda alla musica di Mendelssohn che verrà eseguita il 18 settembre dall'orchestra «I Pomeriggi musicali» diretta da Giampaolo Bisanti. A Villa Mirabello, Elio Franzini, docente di Estetica alla Statale di Milano, il 19 settembre, parlerà di «Arte e interpretazione della natura», il narratore Giorgio Pressburger racconterà, il 21 settembre, dell'esperienza di scrittura in una lingua diversa dalla propria, mentre Mauro Mancina, neurofisiologo dell'Università degli Studi di Milano, si intratterrà, il 22 settembre, su di «Inconscio, sogno e arte».

**Stefania Briccola**



*I 200 anni del Parco di Monza: per informazioni Ufficio cultura tel. 039.2302192, Ufficio mostre, tel. 039-322.086 e Amministrazione parco, tel. 039-322.003*